

L'APPUNTAMENTO

Laudato Si' bussola per la Cop27

VINCENZO CONSO *

Celebrare nuovamente la Giornata nazionale del Ringraziamento ci spinge a guardare alle sfide della situazione attuale alla vigilia dell'apertura della Cop27: pensiamo all'inquinamento del Pianeta, al problema dello smaltimento dei rifiuti, alla crisi dell'acqua e della biodiversità, ai cambiamenti climatici. Sono problemi che evolvono con molta accelerazione che preoccupa sempre di più e dimostra che la questione ecologica è grave anche per mancata comprensione culturale del problema, nella consapevolezza - come scrive papa Francesco nell'enciclica "Laudato Si'" - che «c'è un grande deterioramento della nostra Casa Comune» e che «l'attuale sistema mondiale è insostenibile» (L.S. 61).

È vero che va crescendo la sensibilità verso i problemi dell'ambiente; però l'inquinamento - fa notare il Papa - aumenta nelle varie forme, cause ed effetti: inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque; quello industriale e da trasporto; l'inquinamento agricolo, quando l'agricoltura non ha una visione sostenibile; quello da rifiuti domestici, clinici, elettronici, radioattivi. Così come si accentuano i problemi del cambiamento climatico che ha forti ripercussioni sulla stessa agricoltura, sui flussi migratori, sulla fame nel mondo e sulla sicurezza alimentare.

Il Santo Padre indica le cause del cambiamento climatico e i suoi effetti, sottolineando che i diversi soggetti politici ed economici, interessati a conservare l'attuale modello di produzione e consumo, tendono a "mascherare i problemi o nascondere i sintomi, cercando solo di ridurre alcuni impatti negativi" (L.S. 26).

Naturalmente il cambiamento climatico provoca anche la scarsità dell'acqua che, a sua volta, ha forti ripercussioni sulla vita delle persone e sulla biodiversità del Pianeta. Per questo è necessario guardare ad una agricoltura sostenibile, che potrebbe essere un obiettivo senza senso se non include la considerazione per la vita umana.

La situazione attuale ci impone di proporre la visione di una ecologia ispirata al bene comune e alla giustizia tra le generazioni, invitando al dialogo fra tutti i soggetti coinvolti. Si tratta, cioè, di individuare un

nuovo modello di sviluppo, sostenibile, che consideri al centro la persona mettendo in discussione l'attuale modello di produzione e consumo, di finanza e commercio internazionale.

Incidere, quindi, sulla qualità dello sviluppo, valorizzando le risorse che abbiamo, la terra, l'acqua, l'agricoltura, il cibo.

E la Giornata nazionale del Ringraziamento, che quest'anno rilancia i temi della custodia del creato e della legalità, può aiutarci appunto a proporre il necessario cambiamento di mentalità che favorisca il processo di rianimazione dell'economia.

* **Presidente Fondazione FAI Cisl - Studi e Ricerche**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

